



**Interreg**



UNIONE EUROPEA

**MARITTIMO-IT FR-MARITIME**

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



**ADAPT**



# Linee guida per le Analisi territoriali e tematiche - dimensione statale

PARTNER: CONF SERVIZI CISPEL TOSCANA



@ADAPTmaritime



[www.interreg-maritime.eu/adapt](http://www.interreg-maritime.eu/adapt)



@ADAPT\_maritime

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée



# 1) Documenti di indirizzo politico dello stato Francese

L'azione del governo francese in relazione al cambiamento climatico è, al momento, principalmente focalizzata sulla implementazione di misure mirate a rendere effettivo l'Accordo di Parigi del 12 Dicembre 2015.

In particolare il governo ha dato seguito all'accordo di Parigi mediante il **"Plan Climat"** lanciato il 6 Luglio del 2018, che ha l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica ("Carbon Neutrality") in Francia entro il 2050.

## Il "Plan Climat"

Il Piano prevede misure concrete, focalizzate perlopiù su azioni che permettano un immediato e tangibile miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini.

Fra esse si annoverano:

- L'incremento dell'efficienza termica ed energetica degli edifici, sostenuta tramite agevolazioni fiscali e facilitazioni al credito
- Lo sviluppo di una mobilità sostenibile, mediante la certificazione dei veicoli e il sostegno alla conversione verso veicoli meno inquinanti
- Sostegno all'autoconsumo di energie rinnovabili. Il quadro legale in questo senso è dettato dalla legge del 24 Febbraio 2017 per le rinnovabili
- Un piano per l'instaurazione dell'economia circolare fra le piccole e medie imprese.

Il Plan Climat è complementa la Strategia Nazionale per la riduzione delle emissioni di carbonio: "stratégie nationale bas-carbone" (SNBC).

## La Strategie Nationale Bas-Carbone

La SNBC determina l'orientamento strategico per l'implementazione, in tutti i settori, della transizione verso un'economia sostenibile ad emissioni di carbonio ridotte. Essa è basata su uno scenario di riferimento costruito con approccio scientifico e mediante coinvolgimento partecipativo di diversi attori politici e della società civile.

La SNBC definisce una road-map per la riduzione dei gas sulla base di:

- 67 raccomandazioni diversificate per soggetti trasversali e per determinati settori economici),
- L'istituzione di centri di controllo per il raggiungimento degli obiettivi ambientali, economici, tecnologici e per il monitoraggio di potenziali effetti avversi che possono influenzare l'implementazione della strategia.

Più in particolare, la strategia fissa degli obiettivi di riduzione delle emissioni a livello francese:

- A breve termine, ci si aspetta la riduzione delle emissioni del 27 % rispetto al valore registrato nel 2013. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso i "budgets-carbone", delle quote di gas serra fissati per periodi di 4-5 anni, che definiscono la traiettoria per la riduzione delle emissioni. Al momento i budgets-carbone sono definiti per i periodi 2015-2018, 2019-2023 et 2024-2028 e definiti per diversi ambiti economici
- A lungo termine (entro il 2050) la riduzione delle emissioni attesa sulla base della strategia è pari al 73%

## La Strategie Nationale d'Adaptation au changement climatique

Per quanto concerne l'adattamento al cambiamento climatico, l'indirizzo politico del governo francese è stato in prima istanza definito dalla Strategia Nazionale d'Adattamento al Cambiamento climatico (Stratégie nationale d'adaptation au changement climatique), pubblicata nel 2006.

La strategia definisce il punto di vista statale in merito alle misure di adattamento al cambiamento climatico del territorio. La strategia è stata elaborata di concerto con attori della società civile, attraverso la struttura dell'Osservatorio Nazionale sugli effetti del Riscaldamento Climatico (ONERC)

La concreta programmazione degli interventi è stata definita nell'ambito dei più dettagliati Piani Nazionali d'adattamento al cambiamento climatico, descritti nella sezione successiva.

## 2) Piani e Programmi

I Piani Nazionali di adattamento al cambiamento climatico (Plan national d'adaptation au changement climatique-PNACC) è uno strumento di programmazione che definisce misure concrete ed operative per assicurare che il territorio francese sia preparato agli effetti del cambiamento climatico.

### **PNACC 2011-2015**

Il Primo PNACC è stato lanciato nel 2011 e copriva misure e interventi relativi ad un orizzonte temporale di 5 anni. Al momento della sua presentazione era il più dettagliato piano di questo tipo nell'intera Unione Europea.

Il piano prevedeva in particolare misure specifiche per il raggiungimento di 4 obiettivi cruciali

- Protezione delle persone e delle cose
- Limitazione delle ineguaglianze sociali di fronte ai rischi
- Limitazione dei costi e massimizzazione dei vantaggi
- Salvaguardia del patrimonio naturale

L'implementazione del piano è stata complessa e ha richiesto il coinvolgimento di praticamente tutti i ministeri della repubblica Francese per realizzare azioni in 20 diversi settori: Sanità, risorse idriche, biodiversità, rischi idro-geologici, agricoltura, aree forestali, pesca e acquacoltura, turismo, energia e industria, infrastrutture e servizi di trasporto, pianificazione urbana, educazione e formazione, ricerca, finanziamento degli interventi e strumenti assicurativi, litorali, montagne, azione europea ed internazionale, governance.

Le misure realizzate sono state 242, per un totale di 80 azioni specifiche nei 20 settori di cui sopra. Il Piano disponeva di un budget di 168 M€ per la realizzazione delle azioni, che sono state realizzate a livello nazionale, regionale o locale.

A seguito di un rapporto di valutazione sull'implementazione del piano, il governo francese ha deciso di lanciare un secondo PNACC, attualmente in fase di preparazione.

### **Il Nuovo PNAC**

Si prevede che il nuovo PNAC rappresenterà un ulteriore strumento per la realizzazione di una strategia globale francese per il cambiamento climatico, agendo di concerto con il Plan Climat e il SNBC.

Una procedura di concertazione è attualmente in corso per la definizione delle misure concrete che saranno previste nel piano.

Al momento, gli orientamenti generali del processo di revisione, sono stati definiti all'interno del documento programmatico governativo per la transizione ecologica, al punto 6b, pubblicato dal governo il 27 Giugno 2016.

In particolare, 6 ambiti di azione sono stati individuati per il nuovo PNAC:

- Governance e Gestione
- Conoscenza, informazione e sensibilizzazione
- Prevenzione dei rischi e resilienza
- Adattamento e salvaguardia dell'ambiente
- Vulnerabilità delle filiere economiche
- Rafforzamento dell'azione internazionale

6 Gruppi di lavoro hanno definito specifiche raccomandazioni per le sei componenti di cui sopra.

È opportuno notare come il PNAC viene identificato come una misura a sostegno della mobilitazione dei territori nell'ambito della transizione ecologica cosicché l'adattamento al cambiamento climatico sia considerato un ambito di intervento per le autorità locali.

## Quadro nazionale per l'azione delle autorità Locali

Il quadro istituzionale francese attribuisce compiti specifici alle autorità locali. Tutte le 26 Regioni Francesi devono dotarsi di uno schema regionale per il clima, l'aria e l'energia, ("Schéma régional climat air énergie"- SRCAE), che è stato recentemente unificato ad altri strumenti di programmazione nel nuovo strumento conosciuto come Schema regionale di gestione, sviluppo sostenibile e uguaglianza dei territori (schéma régional d'aménagement, de développement durable et d'égalité des territoires- SRADDET) che comprenderà altresì i vecchi piani per la gestione dei rifiuti, i piani per l'intermodalità, gli schemi regionali per l'ecologia (SRCE). Questi strumenti di pianificazione, vengono trasposti in piani locali (PCET) o urbani (PLU)

E' inoltre opportuno menzionare il fatto che lo stato Francese offre indirettamente un ulteriore forma di supporto ai territori attraverso il ruolo dello stato nel mercato assicurativo.

Lo stato funge infatti da "assicuratore di ultima istanza" e gli assicuratori privati sono coinvolti nel finanziamento di azioni per la prevenzione dei rischi contribuendo al cosiddetto "fondo Barnier".

La Francia ha inoltre messo in campo azioni specifiche contro la discriminazione delle aree soggette a rischi dovuti al cambiamento climatico nell'ambito dei mercati assicurativi.

## 3) Progetti nazionali e internazionali /Projets nationaux et internationaux

Lo Stato Francese svolge un ruolo di prima fila come promotore di progetti a sostegno della lotta al cambiamento climatico e di sostegno all'adattamento. Il ruolo dello Stato in Francia si focalizza sul sostegno diretto a progetti per migliorare le capacità di enti locali e attori privati nell'adattamento.

Alcuni dei progetti più rilevanti sono:

**Drias Climat** - Progetto sviluppato da Météo-France, focalizzato sulla raccolta analisi e divulgazione di dati regionalizzati relativi al clima e sulla analisi e previsione di futuri cambiamenti climatici e i loro effetti. Il progetto è supportato da una rete di laboratori nazionali (CERFACS, CNRM-GAME, IPSL). [LINK](#)

**Centre de ressources de l'ADEME** (Agence de l'environnement et de la maîtrise de l'énergie)- Il centro di risorse fornisce supporto alle collettività per la redazione dei piani territoriali per l'energia e il clima. [LINK](#)

**WIKLIMAT**, una banca dati a sostegno degli enti locali e dei cittadini che supporta la definizione e realizzazione di lavori per l'adattamento al cambiamento climatico- [LINK](#)